

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 75- N. 86 | SABATO 6 MAGGIO 2023

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aR.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono: 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT 6300306905048100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - In ottemperanza della L. 4 agosto 2017 n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (incassati nel 2021: Euro 791.311,54, indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ISSN 0010-6348



Rispondere alla domanda di salute dei più poveri, degli esclusi e di quanti vedono disattesi i loro bisogni". Questa la denuncia di qualche settimana fa di Papà Francesco all'ARIS (Associazione Istituti Socio-Sanitari). Il rilancio della sanità cattolica in Italia, passa attraverso la necessità di rispondere a questi bisogni. Una tappa storica per la sanità cattolica italiana, quella tenutasi nel gennaio scorso al Serafico di Assisi, in occasione della prima Assemblea di indirizzo della Fondazione Samaritanus, nata dalla collaborazione tra Aris e Uneba. L'obiettivo, trovare un punto di convergenza tra le realtà sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali cattoliche e di ispi-

Disuguaglianze nell'accesso alle cure Sanità cattolica parte della risposta

razione cristiana. Le due associazioni tra l'altro, sono le principali rappresentanti dell'ospedalità e degli Istituti Socio Sanitari cattolici, e gestiscono in Italia, circa 110 mila posti letto. Una risorsa fondamentale come dichiarato dal Ministro della Salute Orazio Schillaci, durante un recente incontro con la Presidenza Nazionale dell'ARIS. Già nel 2021, anche il Santo Padre aveva istituito una Fondazione per la Sanità Cattolica, per dare sostegno economico alle strutture sanitarie della Chiesa. La Fondazione, quale Ente collegato alla Santa Sede,

si regge secondo leggi canoniche e norme speciali che regolano gli Enti della Santa Sede. L'APSA (Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica), provvede al suo governo e a quanto l'ente necessita per il suo funzionamento. L'organigramma della Fondazione, presenta al vertice Mons. Nunzio Galantino accompagnato da Fabio Gasperini con il ruolo di Segretario. I Membri del Consiglio di amministrazione individuati dal Santo Padre sono personalità di grande rilevanza e di sicura competenza. Da Sergio Alfieri, Professore Ordina-

rio di Chirurgia Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore passando per Chiara Gibertoni, Direttore Generale del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, con Maximino Caballero Ledo, Segretario Generale della Segreteria per l'Economia. "Il ritorno della povertà di salute sta assumendo proporzioni importanti, così il Papa all'ARIS sottolineando inoltre come "ci siano persone che per scarsità di mezzi non riescono a curarsi, per le quali anche il pagamento di un ticket è un problema" e "ci sono persone che hanno difficoltà di ac-

cesso ai servizi sanitari a causa di lunghissime liste d'attesa, anche per visite urgenti e necessarie". "La Chiesa" - conclude il Papa - "è chiamata a rispondere al bisogno degli esclusi, unendo competenze e risorse e rifuggendo ogni spirito concorrenziale". La Sanità Cattolica è certamente una risorsa fondamentale del SSN, ma solo parte della soluzione ai bisogni dei cittadini. La convinzione, è che la risposta concreta, avvenga attraverso il supporto di tutto il SSN. Determinanti, i suoi principi di Universalità, Equità e uguaglianza presenti nella legge n.833 del 1978 a garanzia di una maggiore incisività verso la risoluzione delle disuguaglianze nell'accesso alle cure.

Giovanni Ianni